

Verbale n.19 del 16/03/2015 seduta della II Commissione Consiliare

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **16** del mese di **marzo** presso la sede comunale di Corso Butera, si è riunita la II° Commissione Consiliare.

Alle ore 17.30, in prima convocazione, sono presenti i Signori Consiglieri

1. Alpi Annibale

2. Bellante Vincenzo

3. D'Agati Biagio

4. Giammarresi Giuseppe

5. Scardina Valentina

6. Tripoli Filippo Maria

Assume la funzione di segretario verbalizzante D'Agati Biagio.

Il Presidente Scardina Valentina, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta odierna in prima convocazione, alle ore 17.30, con seguente ordine del giorno:

✓ **Esame della proposta di deliberazione avente ad oggetto**

“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera e) del D.Lgs 267/2000-Fornitura carburanti e lubrificanti per il servizio di raccolta RSU – Convenzione Consip con la società Kuwait Petroleum S.p.A, periodo dal 16 luglio al 12 ottobre 2014”,

✓ **Audizione Dott.ssa Guttuso;**

✓ **Varie ed eventuali**

Il Presidente Scardina Valentina ricorda che è stata chiesta la esenza in commissione della Dott.ssa Guttuso Vincenza al fine di

conoscere i criteri che sono stati utilizzati per la scelta del legale dell'Ente comunale e dà la parola al **consigliere Tripoli Filippo Maria** il quale ripercorre l'iter verificatosi a tal riguardo. Ricorda che nel primo avviso era previsto che il legale dell'ente dovesse essere un avvocato cassazionista. All'avviso è seguita una proroga che ha fatto sì che venisse meno il requisito dell'abilitazione ad avvocato cassazionista, requisito ristabilito poi nella seconda proroga. Detto ciò, il consigliere Tripoli si chiede se tutte le variazioni intervenute circa i requisiti di selezione possano dare luogo a ricorsi da parte degli avvocati che avevano presentato la richiesta sulla base della prima proroga.

La **Dott.ssa Guttuso** risponde dicendo che la prima proroga è stata fatta perché erano arrivate poche domande, mentre la seconda è stata effettuata perché è stata tolta dalle competenze che si chiedevano all'avvocato la consulenza perché le consulenze non sono incarichi professionali e seguono un'altra normativa per l'iscrizione in bilancio. Però, nel momento di andare a redigere il bando, è stato commesso un errore e quindi è stato pubblicato un bando non definitivo. Al fine di sanare la situazione, è stata quindi redatta una terza determina in cui è stato specificato che è stato pubblicato un bando non definitivo a causa di un mero errore. I tempi di ricerca dell'avvocato dell'ente sono stati allungati proprio per evitare problemi e da qui deriva la seconda proroga. Ovviamente il Comune è alla ricerca di un avvocato cassazionista al fine di evitare costi aggiuntivi per conferimenti di incarichi a professionisti con tale requisito nel caso in cui ce ne dovesse

essere bisogno.

Il Consigliere Giammarresi Giuseppe chiede se la terza determina ha valore di proroga e rettifica e se il Comune è tutelato.

La **Dott.ssa Guttuso** risponde di sì e specifica che non si tratta di un bando di concorso ma di una selezione. Vengono selezionati tre curricula e sottoposti al sindaco, il quale sceglie. Questo significa che il bando non è vincolante per l'amministrazione ma serve solo ad avere a disposizione più curricula possibili da esaminare.

Il Consigliere Alpi Annibale chiede perché la ricerca dell'avvocato cassazionista non è stata fatta prima, quando c'era ancora in carica l'avvocato Angela Rizzo.

A ciò la **dott.ssa Guttuso** non sa rispondere, ma ribadisce che la scelta dell'avvocato cassazionista farebbe risparmiare l'ente perché nel passato sono stati affidati tanti incarichi ad avvocati cassazionisti poiché l'avvocato Rizzo non possiede tale qualifica, ma anche perché c'è una grande quantità di contenzioso.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria chiede se, poichè si tratta di un incarico per un anno e non di un incarico per una singola controversia giudiziaria, era obbligatorio fare un bando pubblico.

La **Dott.ssa Guttuso** risponde dicendo che in questo caso non si tratta di assunzione ma di conferimento di incarico professionale attraverso un mandato che viene firmato di volta in volta e che arriva in tribunale. Non si sta quindi cercando un dipendente comunale che svolga le funzioni di avvocato. Ciò è confermato dal fatto che l'avvocato che si ricerca

attraverso il bando deve essere iscritto all'albo ordinario, invece il dipendente comunale che svolge le funzioni di avvocato è iscritto all'albo speciale.

Il Consigliere Giammarresi Giuseppe chiede se il mandato conferito è su base temporale o su ogni singola pendenza giudiziaria.

La **Dott.ssa Guttuso** specifica che per gli avvocati dipendenti del Comune, se finisce il rapporto di dipendenza, decade anche il mandato. Per i professionisti esterni, invece, l'incarico decade decorso il termine per il quale era stato conferito.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria chiede se si risparmierà effettivamente.

La **Dott.ssa Guttuso** risponde di sì perché l'onorario dell'avvocato è fisso a prescindere dall'entità dei procedimenti giudiziari.

I Consiglieri Maggiore Maria Laura e Lo Galbo Maurizio entrano alle ore 18.10.

Il Consigliere Tripoli fa un riepilogo per il Consigliere Lo Galbo.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio, in merito alle delibere n. 3, 28 e 45 che prevedono il conferimento di incarichi professionali, chiede come mai una controversia giudiziaria per la quale è stata già emessa la sentenza, è stata conferita all'avv. Fiasconaro.

La Dott.ssa Guttuso risponde dicendo che, anche se in questo momento l'ufficio legale non è provvisto di un avvocato interno, il Comune deve comunque continuare i contenziosi in corso e, a seconda delle scadenze, viene conferito l'incarico affinché il Comune possa

essere rappresentato.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio chiede chi sceglie il criterio della priorità delle cause da affidare all'avv. Fiasconaro e la **Dott.ssa Guttuso** risponde dicendo che ciò dipende dall'Amministrazione sempre però in relazione all'entità delle cause e alle scadenze.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio chiede perché sono state affidate circa trenta cause tutte allo stesso avvocato e la **Dott.ssa Guttuso** risponde dicendo che l'ufficio legale prepara le scadenze e si prepara la proposta di delibera che va in giunta con l'elenco dei procedimenti su cui il Comune deve nominare un legale. Sicuramente l'ufficio legale svolge un ruolo fondamentale circa l'organizzazione dei lavori in base alle scadenze e, attualmente, ha due dipendenti di fascia B.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria afferma che la priorità delle cause, secondo lui, viene decisa dall'amministrazione.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio sostiene che molto probabilmente accade che l'avv. Fiasconaro si prepari su alcune cause e poi comunichi agli uffici che devono essere trattate con priorità.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio chiede perché viene data una grande mole di lavoro, anche per tutti i gradi di giudizio, ad uno stesso avvocato, senza fare distinzioni tra cause civili e penali.

La Dottoressa Guttuso risponde dicendo che è una scelta.

Il Consigliere Maggiore Maria Laura risponde dicendo che era stato chiesto all'avv. Rizzo, prima ancora della nomina dell'avv. Fiasconaro, se era nelle condizioni di difendere in giudizio il comune di Bagheria,

visto che i processi assunzionali erano stati bloccati dal Ministero. L'avv. Rizzo aveva risposto dicendo che, essendo iscritta all'albo speciale, non avrebbe potuto difendere il comune di Bagheria in quanto all'albo speciale sono iscritti solo gli avvocati che esercitano attività lavorativa presso gli enti locali. Ne deriva che l'avv. Rizzo, non essendo più dipendente comunale, non avrebbe potuto difendere il comune di Bagheria. In considerazione di ciò, le era stato suggerito di cambiare e iscriversi nell'albo ordinario perché, tra l'altro, il transito da un albo all'altro è consentito dalla legge e ciò non avrebbe inficiato l'eventuale procedimento di proroga nei suoi confronti. L'avv. Rizzo aveva risposto che si sarebbe informata con l'ordine, ma non ha dato più notizie.

Trovandosi il Comune sprovvisto di un legale e, considerato che l'avv. Vittorio Fiasconaro era stato responsabile dell'Ufficio Legale e che quindi conosceva molte delle cause ancora pendenti, considerata anche l'imminente scadenza di alcune cause, è stato ritenuto logico conferirgli l'incarico. Il Consigliere Maggiore ricorda per inciso che anche altre amministrazioni si sono avvalse della professionalità dell'avv. Fiasconaro. Inoltre, precisa che non è vero che all'avv. Fiasconaro sono state affidate tutte le cause del Comune, infatti in data odierna è stato presentato un ricorso da un dipendente contrattista in merito alla conversione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e l'incarico è stato conferito ad un legale che non è l'avv. Fiasconaro.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria chiede fino a quando l'avv.

Fiasconaro è stato il legale del Comune di Bagheria.

La Dottoressa Guttuso dice che di sicuro lo è stato fino al 2008.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio afferma che sono state affidate all'avv. Fiasconaro anche cause che non avevano scadenze imminenti.

Il Consigliere Alpi Annibale manifesta la sua perplessità sul criterio di selezione.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio ribadisce ancora una volta che la volontà dell'amministrazione è di dare tutte le cause, che in totale sono ventisette, all'avvocato Fiasconaro.

Il Consigliere Maggiore Maria Laura ribadisce a sua volta che già una causa è stata affidata ad un legale che non è l'avv. Fiasconaro, pertanto non si esclude che in futuro ci si possa avvalere della collaborazione di altre figure professionali.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria chiede conferma del fatto se, dopo il 2008, alcune cause sono state affidate ad altri avvocati.

Il Consigliere Maggiore Maria Laura risponde di sì.

A questo punto, **il Consigliere Lo Galbo Maurizio** afferma che anche le cause affidate dopo il 2008 ad altri avvocati sono state revocate ed affidate all'avv. Fiasconaro.

La Dott.ssa Guttuso nega tale affermazione.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria chiede se la legge prevede, prima di predisporre l'avviso per la ricerca di un avvocato esterno, un interpello all'interno dei dipendenti comunali che posseggono i titoli per ricoprire tale ruolo.

Il Consigliere Maggiore Maria Laura risponde dicendo che la legge lo prevede e che l'amministrazione aveva già pensato a tale soluzione. Ad esempio, il dipendente Pasquale Quagliana è laureato e abilitato allo svolgimento della professione di avvocato, ma ricopre un ruolo di fascia C e, pertanto, non può ricoprire la carica di legale dell'ente comunale.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio chiede se è possibile esternalizzare il servizio visto che il Comune di Bagheria ha già un avvocato interno che non risulta né dimissionario, né licenziato, ma solo sospeso.

La **Dott.ssa Guttuso** risponde dicendo che con l'avv. Angela Rizzo e con tutti gli altri dipendenti contrattisti attualmente non c'è un rapporto di lavoro in essere e sottolinea che la proroga regionale è stata deliberata quando i contratti di lavoro erano già scaduti.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio non è d'accordo con quanto dichiarato dalla dott.ssa Guttuso in quanto sostiene che la legge regionale relativa alla proroga ha efficacia retroattiva.

Il Consigliere Maggiore Maria Laura aggiunge che nel piano triennale del fabbisogno del personale non è soltanto prevista la proroga del contratto dell'avv. Rizzo, ma è prevista anche un'ulteriore assunzione di figure legali perché l'ente non è in grado di fronteggiare tutti i contenziosi. Le nuove assunzioni determinerebbero un risparmio.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio dichiara di continuare ad avere dubbi circa il cambio di requisiti previsti dal bando e il cambio di date e valuterà se procedere con l'impugnazione del bando stesso e anche dell'ultimo incarico conferito all'avv. Fiasconaro in quanto si tratta di una

causa per la quale è stata già emessa una sentenza definitiva.

Il Consigliere D'Agati Biagio chiede se si può approfittare della presenza della Dott.ssa Guttuso per farle delle domande sul bilancio ed il **Presidente Scardina Valentina** accoglie la sua richiesta.

Il Consigliere D'Agati Biagio comunica che il 26 febbraio è pervenuta una nota dalla regione relativa al ritardo del comune di Bagheria per la presentazione del bilancio e chiede di sapere in che modo sta agendo la dirigenza a tal proposito.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio integra la dichiarazione del Consigliere D'Agati precisando che il termine perentorio per la presentazione del bilancio riequilibrato era l'11 febbraio ma, dagli organi di stampa, si è appreso che era stata concessa una particolare proroga al Comune di Bagheria.

La **Dott.ssa Guttuso** risponde dicendo che è già difficile redigere il bilancio annuale di un ente e, ancor di più, lo è un bilancio riequilibrato di un ente dissestato. Il Ministero ha imposto al Comune di Bagheria di predisporre il bilancio 2013 e pluriennale 2013-2014-2015 e il bilancio 2014 e pluriennale 2014-2015-2016 perché, non avendo predisposto il bilancio del 2013 ed essendo intervenuta la dichiarazione di dissesto nel 2014, il comune può raggiungere il riequilibrio nel bilancio 2014. Le difficoltà sono notevoli perché il 2014 si è già consolidato in quanto l'attività contabile, seppur minima, è andata avanti. Come si suol dire, il bilancio si è ingessato, per cui è difficile adottare tutte le manovre che consentiranno di raggiungere l'equilibrio nel 2014. A tal proposito

occorre precisare che il bilancio non è un lavoro che fa la ragioneria, ma interessa tutta l'amministrazione comunale e riguarda tutta la sua programmazione. Ad oggi, i bilanci che riguardano gli anni 2013 e 2014 sono stati chiusi. Si sta solo definendo il bilancio 2015 che sarà un bilancio effettivo in quanto consentirà di individuare ciò che l'amministrazione potrà fare e di definire le manovre per il pagamento dei debiti. Occorre anche precisare che, prima di predisporre un bilancio, occorre redigere una serie di atti propedeutici come la dotazione organica, il piano triennale del fabbisogno del personale ed il Comune di Bagheria ha anche redatto il piano di fuoriuscita e stabilizzazione dei precari con il piano di assunzione delle categorie protette. In tutto ciò c'è stato il problema dei contrattisti. Il bilancio 2015 non è stato ancora chiuso perché dai settori arrivano dati non definitivi. Non appena tali dati diventeranno definitivi, si potrà procedere con la redazione della delibera e della relazione previsionale e programmatica.

Al Consigliere Maggiore Maria Laura preme specificare che il problema sta invece nella mancanza di progettualità e di previsione della macchina amministrativa, disfunzione tra l'altro segnalata dalla Corte dei Conti. Il Consigliere Maggiore, in qualità di assessore al Bilancio, dichiara che c'è stato un lavoro sinergico e di collaborazione con il Dirigente del settore finanziario. Già a partire da dicembre sono state fatte almeno tre conferenze dei servizi, quindi con largo anticipo rispetto all'11 febbraio, proprio per sollecitare i dirigenti affinché mandassero le certificazioni rispetto alle entrate e alle spese da inserire

in bilancio.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria chiede quando sono stati inseriti i contrattisti come dotazione organica e, in particolare, se ciò è avvenuto all'inizio del 2011 con l'amministrazione Sciortino, con l'assessore Sardina.

La Dott.ssa Guttuso risponde dicendo che i contrattisti sono stati inseriti come dotazione organica con la delibera n. 57/2010, mentre adesso si stanno inserendo nel piano delle assunzioni.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria chiede inoltre perché nel 2011 e nel 2012 non è stato possibile portare avanti quella delibera e quindi bandire dei concorsi e, nello specifico, se ciò è dipeso da mancanza di volontà politica o da impossibilità prevista dalla legge.

La Dott.ssa Guttuso risponde dicendo che la dotazione organica prevedeva 532 posti, di cui i 32 profili professionali dei contrattisti che risultavano scoperti in quanto contratti di diritto privato. Il fatto di averli previsti nella dotazione organica non significa che vengono assunti. Per quanto riguarda le assunzioni, occorre rispettare determinati parametri come i limiti di spesa, il comma 557 della legge finanziaria e tanto altro.

Al fine di programmare il maggior numero di assunzioni nel minor tempo possibile, si stanno utilizzando le risorse di tre anni delle persone che sono andate in pensione. Sostanzialmente si stanno utilizzando le economie dell'ultimo triennio (anni 2011, 2012, 2013).

Il Consigliere Alpi Annibale esce alle ore 19.25.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria chiede se c'è un avanzo di

amministrazione di 5 milioni di euro, così come riferito dal Sindaco e dall'assessore Maggiore e quanto si prevede di introitare con l'aumento delle aliquote effettuato dalla commissaria La lacona.

La Dott.ssa Guttuso, premettendo di non ricordare tutti i dati a memoria, risponde dicendo che per l'IMU sono stati incassati circa 10 milioni di euro e che, sostanzialmente, si ha un avanzo vincolato.

Il Consigliere Tripoli Filippo Maria deduce che questo avanzo vincolato è stato determinato dall'aumento al massimo delle aliquote e dalla contrazione della spesa.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio chiede di sapere se esiste il termine perentorio per la presentazione del bilancio stabilmente riequilibrato e se è stata concessa una proroga al Comune di Bagheria così come annunciato dai mass media.

La Dott.ssa Guttuso risponde dicendo che la legge assegna un termine perentorio ma, scaduto questo, c'è sempre la possibilità di presentare il bilancio, solo che ciò avverrà in ritardo.

Il Consigliere Maria Laura Maggiore risponde al consigliere Lo Galbo dicendo che disconosce i comunicati che non sono istituzionali.

La Dott.ssa Guttuso dichiara che tutti gli uffici del Comune di Bagheria sono sottodimensionati.

Il Consigliere Giammarresi Giuseppe chiede di sapere da cosa è dipesa la mancata stabilizzazione dei contrattisti negli anni addietro, se da motivi tecnici o politici.

La Dott.ssa Guttuso risponde dicendo che lei in quel periodo non si

trovava all'ufficio personale. Per ciò che ricorda, non c'era la possibilità di fare le assunzioni perché, tra le altre cose, nel 2011 l'ente non possedeva i requisiti del rispetto del patto di stabilità.

Il Consigliere Maggiore Maria Laura chiede se era possibile assumere i contrattisti a scaglioni, visto che i contratti di lavoro sono durati dieci anni.

La Dott.ssa Guttuso dice che c'è un errore di fondo in quanto questi tipi di contratti rappresentano già una stabilizzazione, quella del 2004. L'art. 25 della legge n. 21/2003 prevedeva tre tipi di stabilizzazione:

1. Assunzioni a tempo indeterminato per le categorie A e B;
2. Assunzioni a tempo determinato con contratti di diritto privato quinquennali;
3. Dopolavoro (l'assessorato erogava una cifra x e i dipendenti uscivano dal bacino per aprire un'attività in proprio).

Nel 2004 è stata effettuata la stabilizzazione per tutti i 208 precari. Per fare le assunzioni a tempo indeterminato bisognava avere il posto nella dotazione organica, che è stata istituita con la delibera n. 64/2004. Con questa delibera, per la prima volta, vengono previsti tutti i posti per i dipendenti di categoria A e B. Il costo della dotazione organica per tutti i posti, sia pieni che vuoti, non deve superare determinati limiti. In considerazione di ciò, per l'assunzione a dipendenti di categoria A e B erano disponibili solo 196 posti più 27 contratti di diritto privato.

Alle ore 19.30 escono i consigliere D'Agati e Lo Galbo e assume la funzione di segretario verbalizzante il Consigliere Maggiore Maria

Laura.

La Dott.ssa Guttuso continua dicendo che l'amministrazione individua i profili per cui vuole fare una stabilizzazione con contratti di diritto privato in base al perseguimento dei suoi obiettivi. Vengono così individuati tecnici, ragionieri e qualche geometra. Quando venne predisposto il bando arrivarono 40 richieste di persone disponibili a essere stabilizzate con un contratto di diritto privato, mantenendo così il titolo professionale.

Alle ore 19.40 si decide d'interrompere i lavori e di rinviarli al giorno 20 marzo 2015 alle ore 18.00 in I° convocazione e alle ore 19.00 in II° convocazione con il seguente ordine del giorno:

- ✓ **Esame della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera e) del D.Lgs 267/2000 – Fornitura carburanti e lubrificanti per il servizio di raccolta RSU – Convenzione Consip con la società Kuwait Petroleum S.p.A, periodo dal 16 luglio al 12 ottobre 2014".**

- ✓ **Varie ed eventuali**

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto:

Il segretario verbalizzante

Il Presidente della II°

D'Agati Biagio

commissione

Scardina Valentina

Maggiore Maria Laura

